

Se desideri che il parroco venga a casa tua per una benedizione, un momento di preghiera o semplicemente per un incontro, puoi rivolgerti direttamente a lui con un messaggio al cellulare indicando la via e il numero civico.

INTENZIONI SANTE MESSE

VENERDI' 31 ore 18.30, Vigilia della Solennità di TUTTI I SANTI:

Def. DRAGANTI LUIGI Ann.—Def. GIRALDINI RENZO (trigesimo)

SABATO 1° novembre, SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI, ore 09.45:

Def. POLI EGIDIO e FAM.—Def. FOCHI ANGELO e Fam.

Def. MAESTRELLO LIDIO e PANIZZOLO WALTER

Def. TUPINI ADELINO e ANGELA, MAROGNA ANDREA e ANGELICA

Def. MODENA MARIA GRAZIA e Fam. CARBOGNIN

Def. LEGNARO MASSIMINO GIUSEPPE e SCHIESARI LUIFI e ABRAMO

Def. PRANDO UGO e GAETANO

Nel pomeriggio alle ore 14.30 al Cimitero, S. Rosario per i defunti.

DOMENICA 2 nov., COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI, ore 09.45:

LUNEDI' 3 novembre alle ore 14.30, SANTA MESSA AL CIMITERO

MERCOLEDI' 5 ore 8.30:

DEF. FAM. MARTINI SILVIO— DEF. FAM. ALBAN

SABATO 8 ore 18.30: Def. FREDDO PSQUINA

Def. FIORIO ATTILIO—Def. ALDEGHERI ANGELO e DAVIDE

Def. MARCOLONGO VALENTINO e CALOINI LUCIANA

DOMENICA 9 novembre, DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE, ore 09.45: Def. Fam. GUGOLE

Def. CAPPELLINI SILVIA e GOLLIN GINO

Def. FOCHI RINO—OLINDO—MARIA—ANGELO

Def. CASTAGNINI MORENA —SCAVELLI TERESA e POLETTI LAURA

Def. Fam. MAESTRELLO, PANIZZOLO e FREDDO

Parrocchia di San Zenone - Palù -

d. Flavio ☎ 347 4867428

Email: parrocchiesantamariapalu@gmail.com

DOMENICA 2 novembre 2025

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Vangelo di Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».



TRIDUO PER TUTTI I DEFUNTI

Sabato 1° nov., ore 14,30 al Cimitero, anche se piove, S. Rosario e benedizione delle tombe.

Domenica 2 ore 9.45, in Chiesa, Santa Messa per tutti i defunti.

Lunedì 3 ore 14.30 al Cimitero, S. Messa di suffragio.



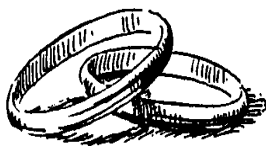
Giovedì 6 alle ore 18 in Patronato a Santa Maria

INCONTRO CON GLI ISCRITTI AD ASSISI

Domenica 9 NOVEMBRE ALLE ORE 09,45

SANTA MESSA CON LA COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME DELLE
GUERRE, DEI COMBATTENTI E REDUCI.

A seguire processione al monumento dei
caduti.



Domenica 16 novembre alle ore 9.45

S. MESSA E FESTA DEGLI
ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Modulo di iscrizione all'ingresso della Chiesa.



Catechesi di Papa Francesco nella Solennità di tutti i Santi

Oggi celebriamo la Solennità di Tutti i Santi. Alla luce di questa festa, soffermiamoci un po' a pensare sulla santità, in particolare su due caratteristiche della vera santità: è un dono – è un regalo, non si può comprare – e al tempo stesso è un cammino. Un dono e un cammino.

Anzitutto un dono. La santità è un dono di Dio che abbiamo ricevuto con il Battesimo: se lo lasciamo crescere, può cambiare completamente la nostra vita. I santi non sono eroi irraggiungibili o lontani, ma sono persone come noi, sono i nostri amici, il cui punto di partenza è lo stesso dono che abbiamo ricevuto noi: il Battesimo. Anzi, se ci pensiamo, sicuramente ne abbiamo incontrato qualcuno, qualche santo quotidiano, qualche persona giusta, qualche persona che vive la vita cristiana sul serio, con semplicità... sono quelli che a me piace chiamare “i santi della porta accanto”, che abitano normalmente tra di noi. La santità è un dono offerto a tutti per una vita felice. E del resto, quando riceviamo un dono, qual è la prima reazione? È proprio che siamo felici, perché vuol dire che qualcuno ci

vuole bene; e il dono della santità ci fa felici perché Dio ci vuole bene.

Ma, ogni dono, però, va accolto, e porta con sé la responsabilità di una risposta, un “grazie”. Ma come si dice questo grazie? È un invito a impegnarsi perché non vada sprecato. Tutti i battezzati hanno ricevuto la stessa chiamata a «mantenere e perfezionare con la loro vita la santità che abbiamo ricevuto» (Lumen gentium, 40). E per questo - veniamo al secondo punto - la santità è anche un cammino, un cammino da fare insieme, aiutandoci a vicenda, uniti a quegli ottimi compagni di cordata che sono i Santi.

Sono i nostri fratelli, le nostre sorelle maggiori, su cui possiamo contare sempre: i santi ci sostengono e, quando nel cammino sbagliamo strada, con la loro presenza silenziosa non mancano di correggerci; sono amici sinceri, di cui ci possiamo fidare, perché loro desiderano il nostro bene. Nella loro vita troviamo un esempio, nella loro preghiera riceviamo aiuto e amicizia, e con loro ci stringiamo in un vincolo di amore fraterno.

La santità è un cammino, è un dono. Allora possiamo chiederci: mi ricordo di aver ricevuto in dono lo Spirito Santo, che mi chiama alla santità e mi aiuta ad arrivarci? Io ringrazio lo Spirito Santo per questo, per il dono della santità? Sento vicini i santi, parlo con loro, mi rivolgo a loro? Conosco la storia di alcuni di essi? Ci fa bene conoscere le vite dei santi e lasciarci muovere dai loro esempi. E ci fa tanto bene rivolgerci a loro nella preghiera.

Maria, Regina di tutti i Santi, ci faccia sentire la gioia del dono ricevuto e accresca in noi il desiderio della meta eterna.